



COMUNE di REVELLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49

OGGETTO:

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS 175/2016

L'anno **duemilaventi**, addì **ventidue**, del mese di **dicembre**, alle ore **venti** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge e Statuto, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale. I Consiglieri risultano presenti-assenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto come dal seguente prospetto:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. MATTIO Daniele	SINDACO	Sì
2. PEROTTO Aldo Bartolomeo	VICE SINDACO	Sì
3. DISDERI Katia Nicoletta	CONSIGLIERE	Sì
4. MELLANO Luca Francesco	CONSIGLIERE	Sì
5. RIBERI Laura	CONSIGLIERE	Sì
6. ZAVATTERI Michele	CONSIGLIERE	Sì
7. CROSETTI Giuseppe Felice	CONSIGLIERE	Sì
8. BARAVALLE Gianpiero	CONSIGLIERE	Sì
9. BERTORELLO Remigio Mario	CONSIGLIERE	Sì
10. FOSFORO Mara	CONSIGLIERE	Giust.
11. FORMIGLIA Mauro	CONSIGLIERE	Sì
12. BUASSO Andrea	CONSIGLIERE	Sì
13. COSTA Graziella	CONSIGLIERE	Sì
	Totale Presenti:	12
	Totale Assenti:	1

Essendo legale il numero degli intervenuti, come sopra accertato all'appello, il signor **MATTIO Daniele** in qualità di **Sindaco** ed a seduta dichiarata aperta invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

Ai sensi del D.Lgs.267/00 art.97 comma 4°, partecipa all'adunanza l'infrascritto **MANZONE dott. Gianluigi** Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Oggetto: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS 175/2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), così come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P., art. 4 comma 1, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente e indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Riconosciuto, nel contempo, che il Comune può mantenere partecipazioni in società:

- Esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) Produzione di un servizio d'interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) Realizzazione e gestione di un opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato in base a quanto previsto dall'articolo 17, commi 1 e 2;

d) Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti oppure allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) Servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie a supporto di enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici previste all'art.3, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- Ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...omissis...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Vista la deliberazione n. 56 del 16/12/2019, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio anno 2020 e allegati in conformità alle vigenti disposizioni legislative;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 in data 08/04/2020, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 74 in data 15 settembre 2020 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2021/2022/2023 e verifica sullo stato di attuazione dei programmi" e visto il parere n. 15 in data 14 settembre 2020, pervenuto al protocollo in data 15 settembre 2020 al n. 6958 del Revisore del Conto; Ragioniera Anna Ghibaud, nominata per il triennio 2020/2022 con provvedimento del Consiglio n. 57 del 19/12/2019;

Richiamata la successiva delibera del Consiglio Comunale n. 31 in data 29.09.2020 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2021/2022/2023 e verifica sullo stato di attuazione dei programmi" e visto il parere, specifico per la delibera consigliare, n. 20

in data 14 settembre 2020, pervenuto al protocollo in data 23 settembre 2020 al n. 7252 del Revisore del Conto Ragioniera Anna Ghibaudo, nominata per il triennio 2020/2022 con provvedimento del Consiglio n. 57 del 19/12/2019;

Visto il D.lgs. 267/2000 e ss.m.ii.;

Vista la Legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016);

Vista la Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017);

Vista la Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018) G.U. Serie Generale n° 302 del 29.12.2017 – Supplemento Ordinario n° 62;

Visto il D.L. 119 fiscale 2019

Visto il D.Lgs. 118/2011 e le modifiche di cui:

- al D.M. 1.8.2019 (modifiche schemi bilancio a decorrere dal bilancio 2020 ad eccezione nuovi allegati a/1 e a/2 che si applicano dal bilancio 2021 / modifiche schemi a partire dal rendiconto 2019 in particolare prospetto equilibri)

- al DM 1.3.2019 (Spese progettazione / Nuove regole per registrazione spese di investimento)

- all'Art. 15-quater D.L. 34-2019 (Contabilità economica semplificata per comuni inferiori a 5.000 abitanti)

Visto il Disegno Legge di Bilancio 2019

Vista la Legge di Bilancio 2019 n° 145 del 30.12.2018 (Supplemento Ordinario 62/L G.U. Serie Generale n° 302 e G.U. Serie Generale n° 15 del 18.01.2019 – Supplemento Ordinario n° 3/2019;

Vista la Legge di Bilancio 2020, approvata, il 15 ottobre, dal Consiglio dei Ministri salvo intese e con essa anche il testo del Decreto fiscale e dato atto che il 30 settembre è stata approvata la NADEF (Nota di Aggiornamento) nella quale si potevano osservare le varie novità che sono poi confluite nel documento della nuova legge di Bilancio (nella NADEF già erano state inserite le misure, le previsioni di crescita che hanno formato il punto di partenza del documento della finanziaria approvato successivamente)

Dato atto che il Decreto Fiscale (D.L. 124/2019) approvato “salvo intese” il 16 ottobre 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 252 del 26.10.2019;

Visto il D.L. 34/2020 e dato atto, in particolare, che il comma 3 bis dell'art. 106 del DL stesso stabilisce che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito al 31 gennaio 2021;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale C.C. 26 del 25 luglio 2019 avente per oggetto: “Esonero predisposizione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233 bis, comma 3 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'articolo 1, comma 831 della Legge 30 dicembre 2018 n° 145”

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 100 del 24.11.2020 avente per oggetto: “Individuazione componenti del GAP-Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Revello-Bilancio Consolidato delle Società e degli Enti Strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e ne Perimetro di Consolidamento pur nell'esonero del Comune di Revello dalla predisposizione del Bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 233 bis comma 3 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 1 comma 831 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145” e dato atto che tale deliberazione G.C. 100/2020 è stata recepita dal Consiglio Comunale nella odierna seduta del 22 dicembre 2020 (verbale n°)

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 24 del 29 agosto 2017, avente per oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 24 del D.Lgs n° 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione Pubblica” e considerato che è necessario provvedere alla ricognizione periodica delle partecipazioni (ex art. 20 del D.Lgs 175/2016)

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Revello. Responsabile Procedimento: Ferreri Patrizia (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

Rilevato che dal piano operativo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 1 c. 612 Legge 23 dicembre 2014 n° 190 tale ricognizione delle partecipazioni (individuando quelle che eventualmente dovrebbero devono essere alienate) costituisce aggiornamento periodico (annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) ai sensi del già citato art. 20/D.lgs 175/2016, T.U.S.P. e art. 1 c. 612 Legge 190/2014;

Tenuto conto che, ai fini i cui sopra, devono essere alienate od essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – vale a dire di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) Non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 4, c.1. T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, comma 2, del Testo unico;
- 2) Non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art.4, comma 2, T.U.S.P.;
- 3) Sono tra quelle previste dall'art. 20, comma 2 , T.U.S.P., ossia:
 - a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle due precedenti categorie;
 - b) Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) Partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 (cinquecentomila) di euro;
 - e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, (tenuto conto che per le società di cui all'art.4, comma 7, D.L.vo n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del decreto correttivo);
 - f) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art.4 T.U.S.P.;

Considerato, altresì, che le disposizioni di cui al predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Verificato che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- In società che producono servizi economici d'interesse generale a rete di cui all'art. 3 bis, del decreto legislativo n. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale del Comune in considerazione del fatto che l'affidamento dei servizi in corso affidati alla medesima società è avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- In società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite o autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Rilevato che le società in "house providing", sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.L.vo n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli Enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo restando il rispetto dell'art.4,

comma 1 , D.L.vo n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Valutate, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dell'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati attraverso le attività ed i servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Riconosciuto che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, comma 1 , T.U.S.P. , e che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

Visto l'esito della ricognizione effettuata che dovrà essere inviato al B.D.A.P. entro il 31/01/2021;

Dato atto che le società partecipate oggetto di questa ricognizione straordinaria producono servizi generali strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 24.11.2020 avente per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016 – Proposta di conferma al Consiglio"

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267;

Acquisito il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Bilancio, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dal Segretario comunale in ordine alla conformità amministrativa ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo n. 267/2000;

Con il seguente risultato della votazione, palesemente espressa per alzata di mano e con il seguente risultato: Presenti: n. 12 votanti: n. 12, voti favorevoli: n. 12, contrari: n. zero, astenuti: n. zero

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, confermando il disposto della deliberazione C.C. n° 24 del 29.08.2017 avente per oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni Pubbliche ex art. 24 del D.L.vo 175/2016 – Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica" e il disposto della deliberazione della Giunta Comunale n. 101 in data 24.11.2020 avente per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016 – Proposta di conferma al Consiglio";
3. Di autorizzare il mantenimento senza interventi delle attuali partecipazioni nelle seguenti società:
 - I'A.C.D.A. s.p.a.** (Azienda Cuneese dell'Acqua) che provvede alla gestione del servizio idrico integrato. Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 ed oggi dal D.L.vo n.152/2006, dalla*

normativa regionale di dettaglio ed, in parte, dall'art.23 bis del D.L. n. 112/2008; la disciplina speciale della materia prevede l'affidamento mediante gara da parte dell'autorità d'ambito, e consente la sopravvivenza transitoria delle attuali gestioni (comma 8 articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 convertito in legge n.133/2008), in attesa dell'attuazione della riforma.

□ **AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE** che ha, quale oggetto sociale, la gestione nel campo del turismo, con attività di promozione, accoglienza, informazione, assistenza turistica a livello locale.

4. Di dare atto che le società sopra citate rientrano nel novero delle “società che svolgono servizi di interesse generale” e pertanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
5. Di provvedere, mediante i competenti uffici comunali, alla comunicazione dell'esito della ricognizione ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, rendendo disponibili le informazioni alla sezione della Corte dei conti competente, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 ed alla struttura Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) come previsto all'articolo

Successivamente, in relazione all'urgenza che rivestono i conseguenti adempimenti, con la seguente votazione espressa nei modi di legge, palesemente espressa per alzata di mano e con il seguente risultato: Presenti: n. 12, Votanti: n. 12, Favorevoli: n. 12, Contrari: n. zero, Astenuti: n.zero, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
F.to: MATTIO Daniele

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to: PEROTTO Aldo Bartolomeo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to: MANZONE dott. Gianluigi